



Anci Veneto

Prot. 00001050 del 15/03/2023



0205 - circolari, circolari ministeriali e altri enti

Selvazzano Dentro, 15 marzo 2023
C 23

Ai Comuni del Veneto

Oggetto: **Ordinanza del Presidente della Regione del Veneto n. 20 del 14 marzo 2023. "Carenza di disponibilità idrica nel territorio della Regione del Veneto. Azioni regionali a tutela della risorsa idrica".**

Si trasmette l'Ordinanza del Presidente della Regione che contiene alcune misure urgenti per fronteggiare l'emergenza idrica.

L'Ordinanza prevede tra l'altro:

- di incaricare i Sindaci dei Comuni del Veneto, sentite le aziende di gestione del Servizio Idrico Integrato, ad attivare con urgenza campagne di informazione per raccomandare l'uso accorto della risorsa idrica rivolte alla cittadinanza per limitarne gli utilizzi agli usi potabili e domestici, promuovendo una serie di buone pratiche e comportamenti da adottare per evitare lo spreco dell'acqua, quali, a titolo esemplificativo: usare gli elettrodomestici a pieno carico; fare la doccia al posto del bagno; chiudere il rubinetto nell'azione di lavarsi i denti; utilizzare l'acqua di lavaggio degli alimenti freschi per annaffiare le piante, e altre iniziative similari di contenimento per la tutela della risorsa idrica;
- di demandare alla Direzione Difesa del Suolo e della Costa ogni sforzo per garantire una sufficiente vivificazione dei canali;
- di adottare misure di contenimento dei prelievi da acque sotterranee per gli usi non prioritari;
- di promuovere campagne d'informazione per l'uso accorto della risorsa idrica rivolte in particolare ai titolari di concessione per auto-provvigionamento per usi non prioritari;
- di predisporre Piani di emergenza per l'approvvigionamento potabile come interconnessione delle reti, approvvigionamento con autobotti, interventi di riduzione delle perdite; di verificare la possibilità di orientare la gestione degli invasi promuovendo l'accumulo;
- di programmare, da parte del Consorzio Delta Po, la predisposizione della barriera alla risalita del cuneo salino sul fiume Adige;
- di introdurre l'obbligo di analisi qualitative periodiche della risorsa idrica emunta dai pozzi per verificare che, di fronte all'attuale carenza idrica, siano garantiti i requisiti di potabilità per il consumo umano.

Cordiali saluti

IL DIRETTORE
avv. Carlo Rapicavoli

ANCIVENETO

Via Melchiorre Cesarotti, 17 - 35030 - Selvazzano Dentro (PD)
Tel. 049 8979033 - 29 E-mail: anciveneto@anciveneto.org PEC: anciveneto@pec.it

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

Sezione prima

ORDINANZE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 498613)

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 20 del 14 marzo 2023

Carenza di disponibilità idrica nel territorio della Regione del Veneto. Azioni regionali a tutela della risorsa idrica.
[Protezione civile e calamità naturali]

Note per la trasparenza:

Nel territorio Veneto perdura la condizione di grave deficit idrico generalizzato rispetto ai valori medi stagionali. Gli Osservatori Permanenti sugli utilizzi idrici nel Distretto idrografico delle Alpi Orientali e del fiume Po hanno determinato l'aggiornamento dello stato di severità idrica, proponendo alcune azioni all'attenzione degli Enti competenti. Con il presente provvedimento si dispongono alcune azioni regionali volte a tutelare la risorsa idrica.

Il Presidente

VISTO l'art. 1 della Legge regionale 16 agosto 2007, n. 20 che dispone che "*In previsione ed in concomitanza di eventi alluvionali di intensità particolarmente elevata o di periodi di persistente ed eccezionale siccità, tali da aver causato o da poter causare il rischio per la pubblica incolumità o rilevanti e diffusi danni a infrastrutture e attività produttive, il Presidente della Giunta regionale, con proprio provvedimento, dichiara lo stato di crisi, dandone comunicazione alle autorità di distretto idrografico e alle province interessate*";

VISTE le Ordinanze del Presidente della Giunta regionale n. 37 del 3 maggio 2022 e n. 60 del 19 luglio 2022 con le quali è stato dichiarato lo stato di crisi idrica su tutto il territorio della Regione del Veneto e, in ragione della particolare condizione di deficit idrico, sono state indicate alcune misure volte a garantire la maggiore conservazione possibile della risorsa acqua mediante azioni di uso parsimonioso della stessa;

RICHIAMATO in particolare il punto 5. dell'OPGR n. 60/2022 che ha stabilito di consentire deroghe del 30% ai valori del DMV/DE in applicazione dell'art. 44 delle NTA del Piano di Tutela delle Acque (PTA) ai sensi della Deliberazione del Consiglio regionale n. 107 del 5 novembre 2009 e s.m.i. - Aggiornamento ad agosto 2021, sussistendo una situazione di crisi idrica dichiarata, ai sensi del D.Lgs. n. 1 del 2 gennaio 2018;

RICHIAMATA la propria nota del 21 giugno 2022 prot. n. 279141 di richiesta della dichiarazione dello stato di emergenza di rilievo nazionale, ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 1/2018, in relazione alla situazione di crisi idrica in atto nella pianura Padana;

VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri del 4 luglio 2022 di dichiarazione dello stato di emergenza di rilievo nazionale fino al 31 dicembre 2022, in relazione alla situazione di deficit idrico in atto nei territori delle Regioni e delle Province autonome ricadenti nei bacini distrettuali del Po e delle Alpi orientali, nonché per le peculiari condizioni ed esigenze rilevate nel territorio delle Regioni Emilia Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Piemonte e Veneto;

VISTA l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 906 del 21 luglio 2022 recante "Primi interventi urgenti di protezione civile finalizzati a contrastare la situazione di deficit idrico in atto per le peculiari condizioni ed esigenze rilevate nel territorio delle Regioni Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Piemonte e Veneto", che ha nominato i Presidenti delle citate Regioni quali Commissari delegati per la realizzazione degli interventi urgenti finalizzati alla gestione della crisi idrica, ciascuno il proprio ambito territoriale;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 62 del 22 luglio 2022 ad oggetto "Emergenza idrica. Primi interventi urgenti in attuazione dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 906 del 21 luglio 2022. Costituzione dell'Unità di Crisi Regionale (U.C.R.) ai sensi dell'art. 16 della Legge regionale 1 giugno 2022, n. 13 "Disciplina delle attività di protezione civile";

sensibilizzazione sarà anche finalizzata a rendere gli operatori agricoli consapevoli del possibile rischio di aggravamento dei problemi di carenza idrica nei periodi di più intensa attività irrigua, nel caso in cui, a fronte del graduale esaurirsi delle risorse accumulate nei serbatoi dell'area montana, non si verificassero significative precipitazioni meteoriche;

- di promuovere, nella prospettiva dell'inizio della stagione irrigua (dal 15 marzo in Veneto) l'utilizzo del "consiglio irriguo", funzionale a razionalizzare l'uso delle risorse idriche superficiali e sotterranee;

- di predisporre, ove non già disponibili, i piani di emergenza per l'approvvigionamento potabile (interconnessione reti, approvvigionamento mediante autobotti, interventi riduzione perdite);

- di verificare la possibilità di orientare la gestione degli invasi promuovendo l'accumulo, comunque nel rispetto degli obblighi in tema di DMV/DE;

- di programmare, da parte del Consorzio Delta del Po, l'attività di predisposizione della barriera alla risalita del cuneo salino sul fiume Adige (parte mobile) in previsione dell'inizio della campagna irrigua a metà marzo;

- di introdurre l'obbligo di periodiche analisi qualitative della risorsa idrica emunta dai pozzi domestici, allo scopo di verificare che, anche a fronte dell'attuale condizione di carenza idrica, siano garantiti i requisiti di potabilità connessi al consumo umano;

4. di incaricare la Direzione Difesa del Suolo e della Costa dell'esecuzione del presente atto;

5. di incaricare la Direzione Difesa del Suolo e della Costa di trasmettere la presente ordinanza ai Sindaci dei Comuni del Veneto, all'Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali, all'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, al Dipartimento della Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, al Ministro per la Protezione Civile e le Politiche del mare, al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, ad ANBI Veneto, ai Consorzi di Bonifica, al Consorzio LEB, al Consorzio ARICA, ad ANEA - Associazione Nazionale Autorità ed Enti d'Ambito, ai Consigli di Bacino del Servizio Idrico Integrato, ai Comuni del Veneto, ad ARPAV, ad ELETTRICITA' FUTURA, a ENEL Green Power Italia S.p.A., alle Province del Veneto e alla Città metropolitana di Venezia, alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, alle Province Autonome di Trento e di Bolzano e alle Regioni del Distretto Idrografico del Po, ai gestori dei servizi idropotabili;

6. di stabilire che la presente ordinanza ha validità dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione;

7. di dare atto che la presente ordinanza non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Luca Zaia